



## PIANO OPERATIVO GESTIONALE PER IL TRIENNIO 2016-2018

### PREMESSA

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

### Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

#### Art. 2

*(Organizzazione del servizio idrico integrato)*

- 1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
- 2. Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11.11.2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'AEEGSI è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.



L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs.152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standards prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

### Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è organismo consultivo della Conferenza dell'Autorità d'Ambito e coadiuva il Presidente per lo svolgimento delle attività allo stesso delegate dalla convenzione istitutiva, concorrendo a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività della Conferenza dell'Autorità d'Ambito

L'attuazione della riforma delle Comunità Montane ha inciso in modo rilevante in merito alla composizione della Conferenza d'Ambito attualmente così formata:

- Presidente della Provincia di NOVARA o suo delegato;
- Presidente della Provincia del V.C.O.;
- Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee;
- Presidenti delle Unioni Montane (*istituite a seguito dell'attuazione della riforma delle C.M.*):

<b>Ente rappresentato</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Provincia di Novara - Presidente</b>	Matteo Besozzi
<b>Provincia del V.C.O.</b>	Stefano Costa
<b>B.T.O. 1 Alta Agogna</b>	Giuseppe Fasola (Maggiora)
<b>B.T.O. 2 Bassa Agogna</b>	Gaudenzio Sarino (Tornaco)
<b>B.T.O. 3 Bassa Valsesia</b>	Valter Brustia (Casaleggio Novarese)
<b>B.T.O. 4 Cusio</b>	Giorgio Angeleri (Orta S. Giulio)
<b>B.T.O. 5 Lago Maggiore</b>	Giovanni Orlando (Borgoticino)
<b>B.T.O. 6 Media Agogna</b>	Gualtiero Pastore (Veruno)
<b>B.T.O. 7 Media Valsesia</b>	Ennio Prolo (Fara Novarese)
<b>B.T.O. 8 Novara</b>	Andrea Ballarè (Novara)
<b>B.T.O. 9 Ovest Ticino</b>	Enrico Ruggerone (Trecate)
<b>B.T.O. 10 Verbania – Vicepresidente</b>	Silvia Marchionini (Verbania)



Ente rappresentato	Nominativo
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti
Unione Valli dell'Ossola	Marzio Bartolucci
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi
Unione Lago Maggiore	Giandomenico Albertella
Unione del Cusio e del Mottarone	Maria Adelaide Mellano
Unione dei Due Laghi	Elis Piaterra
Unione Valle Strona e delle Quarne	Luca Capotosti
Unione dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone	Enrico Calderoli
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera
Unione Valle Vigizzo	Enrico Barbazza
C.M. delle Valli dell'Ossola	Marco Luigi Delsignore <i>commissario liquidatore</i>
C.M. del Verbano ( <i>Cossogno</i> )	Commissario
C.M. Cusio Mottarone, Val Strona e Basso Toce, Due Laghi ( <i>Ameno, Miasino, S. Maurizio d'Opaglio</i> )	Commissario

## LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il presente documento, in considerazione delle dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, con orizzonte temporale triennale. Attraverso il presente documento programmatico generale della performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, saranno articolate le performance individuali.

Il programma delle attività previste nel triennio 2016-2018 si incentra principalmente sulle azioni finalizzate all'attuazione delle Direttive dell'AEEGSI in materia tariffaria ed in materia di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché a tutte quelle attività finalizzate alla pianificazione degli interventi infrastrutturali nel settore idrico, in particolare:

- a) Progettazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;
- b) Definizione aree di salvaguardia, pareri (Regolamento Regionale n. 15/R/2006)
- c) Contributo alle Unioni Montane, istruttoria e monitoraggio dei Piani di manutenzione ordinaria dei territori montani;
- d) Pianificazione delle infrastrutture del SII e relativo monitoraggio;
- e) Predisposizione del Piano Economico Finanziario 2016-2026 in attuazione del metodo tariffario del secondo periodo regolatorio MTI- 2 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI);
- f) Aggiornamento delle Convenzioni di gestione del SII;
- g) Aggiornamento degli strumenti di regolazione del servizio erogato (Regolamento d'utenza e Carta dei Servizi).

### a) Progettazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

L'art. 7 della Legge n. 164/2014 inserisce nel D.Lgs. n. 152/2006 l'art. 158 bis, il quale prevede:

- al comma 1 che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- al comma 2 si stabilisce che l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);



- al comma 3 viene attribuito all'Ente di Governo la qualifica di Autorità Espropriante con la possibilità di delegare il potere ablativo in tutto o in parte al gestore del servizio utilizzando la convenzione.

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o manutenzioni prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria (Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Atto n. 76 del 29/03/2009), che si conclude con determina di approvazione da parte del Direttore dell'ATO.

Nel caso di progetto preliminare, l'approvazione dell'Ente di Governo dell'Ambito consente l'avvio delle procedure espropriative laddove necessarie, mentre nel caso di progetto definitivo l'approvazione costituisce l'atto conclusivo, che include i pareri di tutti gli Enti interessati e consente al gestore l'avvio delle procedure per la realizzazione dell'intervento.

Inoltre, per progetti di dimensioni significative e/o di particolare complessità, l'ufficio attiva, su richiesta del gestore, apposite Conferenza dei Servizi sui progetti definitivi.

#### **b) Definizione aree di salvaguardia, pareri (Regolamento Regionale n. 15/R/2006)**

Il Gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006, tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria a conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece progetti di edificazioni/ristrutturazioni varie che possano interessare le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano richiesta di parere preventivo in merito alla messa in sicurezza della risorsa idrica, dunque circa la possibilità di procedere alla loro realizzazione.

#### **c) Contributo alle Unioni Montane, istruttoria e monitoraggio dei Piani di manutenzione ordinaria dei territori montani.**

Legge Regionale n. 13/97 del 20/01/1997

*Comma 4. L'Autorità d'ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.*

La Conferenza ATO, con deliberazione n. 141 del 08/10/2012, ha definito la quota del contributo nella misura pari al 5% dei ricavi tariffari. Tale contributo viene erogato a seguito di presentazione, da parte delle Comunità Montane, di Piani di manutenzione secondo le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori; il contributo iniziale sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto;
- il saldo, pari al rimanente 50%, o minor importo necessario, alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo complessivo.

L'Autorità d'Ambito effettua l'istruttoria per la presa d'atto da parte della Conferenza dei Piani di manutenzione presentati da ciascuna Comunità Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte. Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Comunità Montana la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la presa d'atto.



Nel corso del 2016 l'Autorità d'Ambito sarà tenuta a ricordare i fondi (pregressi e futuri) destinati al territorio montano prevedendo il passaggio dalle Comunità Montane in liquidazione alle nuove Unioni dei Comuni Montani.

#### **d) Pianificazione delle infrastrutture del SII e relativo monitoraggio**

L'attività di predisposizione ed il monitoraggio del Programma degli interventi nel rispetto e in attuazione del Piano d'ambito rientra tra i compiti principali all'Ente di Governo dell'Ambito.

Con deliberazione n. 664/2015/R/idr l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale che ha caratterizzato il Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo e prevedendo, nell'ambito delle attività inerenti l'adozione di provvedimenti tariffari, l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario e relativi contenuti, nonché la modulazione del Programma degli Interventi (PdI), in relazione agli obiettivi di pianificazione definiti (previa verifica della necessità di definirne di nuovi), in risposta a determinate criticità rilevate, focalizzando l'attenzione sul quadriennio 2016-2019. Detto procedimento si concluderà con un'approvazione da parte della Conferenza ATO, entro la fine del mese di maggio 2016.

Ogni Gestore è inoltre tenuto a predisporre il monitoraggio semestrale degli investimenti (agosto e febbraio di ogni anno), per consentire all'Autorità di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi di investimento determinati in fase di preventivazione.

#### **e) Predisposizione del Piano Economico Finanziario 2016-2026 in attuazione del metodo tariffario del secondo periodo regolatorio MTI- 2 dell'AEEGSI**

Le funzioni attinenti alla definizione del metodo tariffario sono state trasferite all'AEEGSI che ha predisposto il Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012 e 2013, con deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, ed il Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2014 e 2015, con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013.

Nel corso del 2016 dovrà essere predisposta la nuova tariffa nonché il Piano Economico Finanziario per il secondo periodo di regolazione, così come definita dall'AEEGSI con provvedimento n. 664 del 28 dicembre 2015.

Considerato che nell'ATO 1 risultano presenti tre gestori affidatari del servizio idrico (Acqua Novara.VCO, Idrablu e Comuni Riuniti V.C.O.), oltre ai soggetti salvaguardati (Sicea e Società Acque Potabili) e ai Comuni autorizzati dalla Conferenza ATO alla gestione autonoma, detta attività risulta particolarmente impegnativa.

#### **f) Aggiornamento delle Convenzioni di gestione del Servizio idrico Integrato**

La Convenzione di affidamento rappresenta lo strumento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulle attività previste. L'Autorità d'Ambito, secondo le indicazioni stabilite dall'AEEGSI con provvedimento n. 656 del 23 dicembre 2015, dovrà provvedere all'aggiornamento delle Convenzioni in essere in conformità ai contenuti della convenzione tipo.

#### **g) Aggiornamento degli strumenti di regolazione del servizio erogato (Regolamento d'utenza e Carta dei Servizi)**

Con deliberazione n. 655/2015/R/idr l'AEEGSI ha approvato il Regolamento per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, che troverà applicazione dal 01/07/2016.

Ciò comporterà nuovi adempimenti a carico dell'Autorità d'Ambito, che dovrà provvedere, nel corso del 2016, a valutare tutte le necessarie modifiche e/o integrazioni al Regolamento d'utenza ed alla Carta dei Servizi.



In particolare le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare, nel corso del 2016, oltre alla normale attività amministrativa e tecnica, risultano le seguenti:

- a) Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- b) Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2015);
- c) Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Comunità Montane);
- d) Attività di comunicazione e tutela del consumatore finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate;
- e) Definizione delle procedure finalizzate alla conservazione dei documenti informatici;
- f) Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;
- g) Valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;
- h) Prosecuzione delle attività di supporto alle utenze;
- i) Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA);
- j) Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura come da provvedimenti approvati e in corso di approvazione da parte dell'AEEGSI;
- k) Attività di regolazione del servizio con interventi di verifica ed aggiornamento del Regolamento d'utenza e della Carta dei Servizi.

#### PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Occorre precisare che il fabbisogno di personale era stato determinato all'atto della costituzione dell'Ente (2002), in relazione al ruolo attribuito all'Autorità d'Ambito dalla normativa pro tempore vigente.

Allo stato attuale risultano conferiti da parte dello Stato e della Regione Piemonte ulteriori attribuzioni e competenze riconducibili alla procedura di approvazione dei progetti delle opere del SII, all'attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2016 in merito ai vincoli e limitazioni d'uso relativi alle zone di rispetto, oltre a specifiche attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico.

<i>Servizio</i>	<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n.</i>	
AMMINISTRATIVO	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C4	Istruttore Amministrativo Contabile	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
<b>TOTALE</b>			<b>3</b>	

Risulta escluso dalla pianta organica il Direttore (incaricato con contratto di lavoro a tempo determinato).

Ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si attesta di aver verificato la dotazione organica dell'Ente e si dichiara che per l'anno 2016 non risultano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale, e si dà atto inoltre che la presente verifica assolve all'onere di cui alla normativa citata.



## SCELTE ED OBIETTIVI FUTURI

### Obiettivi individuali di performance:

Nr.	Obiettivo
1	Trasparenza, integrità e anticorruzione
2	Conservazione dei documenti informatici
3	Riorganizzazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito
4	Piano della formazione per il personale
5	Digitalizzazione protocollo periodo "Anno 2006 – 1° semestre 2008" (2 <sup>a</sup> fase)
6	Archivio storico digitale finalizzato all'implementazione del sito web dell'Autorità d'Ambito
7	Predisposizione schede dati relazione tecnico-gestionale
8	Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate
9	Aree di salvaguardia

### Obiettivo 1: Trasparenza, integrità e anticorruzione

Obiettivo di performance
--------------------------

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/Enti/Gestori	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Aggiornamento dei documenti programmatici relativi alla trasparenza e all'anticorruzione, analisi e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale	Predisposizione dello schema di Programma per la trasparenza aggiornato
			Predisposizione dello schema di Piano anticorruzione aggiornato
			Analisi e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale



## Obiettivo 2: Conservazione dei documenti informatici

Obiettivo di performance			
Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Graduale eliminazione della documentazione cartacea, razionalizzazione dei flussi documentali, miglioramento dell'efficienza	Corretta gestione e conservazione della documentazione informatica dell'Autorità d'Ambito al fine di tutelarne la validità legale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente	Individuazione del Responsabile della conservazione dei documenti informatici all'interno dell'Autorità d'Ambito
			Affidamento della gestione del processo di conservazione dei documenti informatici dell'Autorità d'Ambito ad un conservatore accreditato
			Implementazione della trasmissione dei documenti informatici dell'Autorità d'Ambito al sistema di conservazione

## Obiettivo 3: Riorganizzazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito

Obiettivo di performance			
Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Ottimizzazione dell'accesso alla documentazione cartacea pregressa e corrente dell'Autorità d'Ambito	Riorganizzazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito	Individuazione e adeguata predisposizione degli spazi da destinare all'archiviazione dei documenti cartacei
			Verifica della documentazione cartacea attualmente archiviata
			Implementazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito secondo criteri più funzionali

## Obiettivo 4: Piano della formazione per il personale

Obiettivo di performance			
Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione





Personale dell'Autorità d'Ambito	Valorizzazione delle risorse disponibili	Stesura del Piano della formazione del personale	Definizione dei diversi livelli di competenza del personale e delle principali aree su cui intervenire
			Definizione di uno schema di Piano della formazione
			Attuazione del Piano della formazione

Obiettivo 5: Digitalizzazione protocollo cartaceo relativo al periodo "Anno 2006 – 1° semestre 2008" (2<sup>a</sup> fase)

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Ottimizzazione dell'accesso informatico alla corrispondenza dell'Autorità dalla sua istituzione ad oggi	Completamento della digitalizzazione della corrispondenza dell'Autorità d'Ambito dalla sua istituzione ad oggi	Scansione, catalogazione e archiviazione informatica della corrispondenza dell'Autorità d'Ambito relativa al periodo "Anno 2006 – 1° semestre 2008"

Obiettivo 6: Archivio storico digitale finalizzato all'implementazione del sito web dell'Autorità d'Ambito

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/Enti/Gestori	Ottimizzazione dell'accesso informatico ai provvedimenti dell'Autorità d'Ambito dal 2006 ad oggi	Implementazione del sito web istituzionale relativamente al completamento della pubblicazione dei provvedimenti dell'Autorità d'Ambito dal 2006 ad oggi	Digitalizzazione, catalogazione, caricamento e pubblicazione sul sito web istituzionale dei provvedimenti dell'Autorità d'Ambito dal 2006 ad oggi

Obiettivo 7: Predisposizione schede dati relazione tecnico-gestionale

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Utenti/Gestori/CdA	Monitoraggio sull'evoluzione della gestione del SII con aggiornamento dati	Stesura relazione tecnico-gestionale	Valutazione dei dati disponibili sia a livello italiano che a livello piemontese
			Aggiornamento dati relativi alla gestione del SII dei Gestori d'Ambito
			Analisi delle componenti tariffarie



			Definizione di un quadro di sintesi delle componenti di costo a confronto tra i Gestori d'Ambito
			Analisi e confronto delle tariffe applicate in Piemonte nelle annualità di riferimento
			Verifica degli investimenti: confronto tra il livello di investimento a consuntivo e quello atteso per i Gestori d'Ambito
			Verifica dei livelli minimi di servizio

Obiettivo 8: Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/ Associazioni dei Consumatori/Patronati	Miglior diffusione delle informazioni riguardanti le agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate	Aumento delle richieste di applicazione delle agevolazioni tariffarie da parte degli aventi diritto	Predisposizione di un comunicato informativo da pubblicare sul sito web istituzionale e da inoltrare sia alla stampa locale che alle Associazioni dei Consumatori e ai Patronati del territorio

Obiettivo 9: Aree di salvaguardia

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Utenti/Enti/Gestori	Aggiornamento catasto captazioni (pozzi, sorgenti, prese superficiali)	Stesura del Piano di attività per la delimitazione delle aree di salvaguardia	Valutazione dati disponibili anche presso altri Enti
			Classificazione delle captazioni esistenti
	Definizione aree salvaguardia		Individuazione delle aree ancora da definire/ridefinire/dismettere
	Impostazione Piano attività		



## ANALISI POSTE DI BILANCIO 2016

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Il programma delle attività previste per l'anno 2016 si incentra sulle prestazioni finalizzate alla messa in regime delle modalità organizzative della gestione del SII, in particolare le voci del bilancio e relativi importi sono state individuate per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- copertura dei costi inerenti il funzionamento degli Uffici dell'Autorità d'Ambito;
- attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

Il valore delle prestazioni (**A1**), di euro 314.527, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista secondo un calcolo approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015.

### Costi della produzione:

La voce **B6** (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), pari ad euro 3.000,00, riguarda le previsioni di acquisto di beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici dell'Autorità d'Ambito (sostituzione p.c. obsoleti - costo unitario inferiore ai 516,46 euro al netto dell'Iva.). Il suddetto valore è stato individuato stimando le necessità, sulla base delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2015 e parametrando l'esigenza al livello di organizzazione degli Uffici e dei Servizi previsti nel 2016.

La voce **B7** - costo per servizi, pari ad euro 63.300,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:  
spese assicurative: € 12.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC auto, RC patrimoniale, Tutela legale, ecc.);  
consulenze e prestazioni professionali: € 12.000,00 (servizio contabilità, Revisore dei Conti, OIV);  
consulenze legali per attività istituzionali: € 15.800,00;  
buoni pasto personale: € 4.000,00;  
servizi diversi di funzionamento: € 7.500,00 (Utenze telefoniche/fax/internet, Servizio CSI-Piemonte Protocollo informatico, PEC - riparazioni e manutenzioni varie, spese bancarie e postali);  
rimborso canone Amm. Prov.le V.C.O.: € 8.000,00 (spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);  
formazione personale: € 2.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti);  
viaggi e trasferte: € 2.000,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad euro 228.000,00, riguarda il costo, compresi gli oneri sociali, riguardante il personale assunto dall'Autorità d'Ambito.

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad euro 2.540,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali. Nel corso del 2016 si prevede l'acquisto di nuovi arredi per esigenze di archivio da portare in ammortamento in otto anni (importo unitario superiore a 516,46 € - coefficiente 12%).

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari a euro 1.000,00, comprende complessivamente:

Imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.



**Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"**  
**Bilancio di Previsione 2016**

<b>A) Valore della Produzione</b>			
<b>1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>			
<i>Acqua Novara.VCO</i>	€ 251.953		
<i>Comuni Riuniti VCO</i>	€ 12.594		
<i>Idrablu</i>	€ 49.980		
<b>TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 314.527</b>		
<b>B) Costi della produzione</b>			
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>			<b>€ 3.000</b>
<b>7) per servizi</b>			<b>€ 63.300</b>
<i>spese assicurative</i>		€ 12.000	
<i>consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 12.000	
<i>consulenze legali</i>		€ 15.800	
<i>buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>servizi diversi di funzionamento</i>		€ 7.500	
<i>rimborso canone Amm. Prov.le</i>		€ 8.000	
<i>formazione personale</i>		€ 2.000	
<i>viaggi e trasferte</i>		€ 2.000	
<b>8) Godimento beni di terzi</b>			<b>€ 1.000</b>
<b>9) per il personale</b>			<b>€ 228.000</b>
<i>stipendi dipendenti</i>		€ 180.000	
<i>oneri</i>		€ 48.000	
<i>altri oneri</i>			
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			<b>€ 2.540</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>			<b>€ 1.000</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>			<b>€ 298.840</b>
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 314.527</b>		
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 15.687</b>		
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	-		
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	-		
<b>AVANZO PRE IMPOSTE</b>			<b>€ 15.687</b>
<b>IMPOSTE - Irap costo dipendenti</b>			<b>€ 15.000</b>
<b>AVANZO ESERCIZIO</b>	<b>€ 687</b>		



Gli incrementi previsti per gli esercizi 2017 e 2018 sono dovuti principalmente all'applicazione di un tasso stimato di inflazione pari a  $I^{2017}=1\%$  e  $I^{2018}=1\%$ .

### Bilancio di Previsione 2017

<b>A) Valore della Produzione</b>			
<b>1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	€ 317.672		
<b>TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 317.672</b>		
<b>B) Costi della produzione</b>			
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>			€ 3.030
<b>7) per servizi</b>			€ 63.933
<b>8) Godimento beni di terzi</b>			€ 1.010
<b>9) per il personale</b>			€ 230.280
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			€ 2.540
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>			€ 1.010
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>			<b>€ 301.803</b>
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 317.672</b>		
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 15.869</b>		
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
	-		
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
<b>AVANZO PRE IMPOSTE</b>			€ 15.869
<b>IMPOSTE - Irap costo dipendenti</b>			€ 15.150
<b>AVANZO ESERCIZIO</b>	<b>€ 719</b>		



### Bilancio di Previsione 2018

<b>A) Valore della Produzione</b>			
<b>1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	€ 320.849		
<b>TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 320.849</b>		
<b>B) Costi della produzione</b>			
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>			€ 3.060
<b>7) per servizi</b>			€ 64.572
<b>8) Godimento beni di terzi</b>			€ 1.020
<b>9) per il personale</b>			€ 232.583
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			€ 2.565
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>			€ 1.020
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>			<b>€ 304.795</b>
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 320.849</b>		
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 16.054</b>		
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
	-		
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
<b>AVANZO PRE IMPOSTE</b>			€ 16.054
<b>IMPOSTE - Irap costo dipendenti</b>			€ 15.302
<b>AVANZO ESERCIZIO</b>	<b>€ 752</b>		